

ABRUZZO ZONA ROSSA: LA DISPERAZIONE DEI COMMERCianti A PESCARA, "AMAZON RINGRAZIA"

4 Dicembre 2020



PESCARA - "La rabbia delle attività economiche che rappresentiamo ha ormai superato il livello di guardia. Abbiamo manifestato pacificamente in Piazza Unione per chiedere di tornare a lavorare. Il permanere dell'Abruzzo in zona rossa malgrado abbia ormai parametri da zona arancione causerà enormi danni al settore nel momento decisivo per gli acquisti di Natale. Ogni giorno in più con i negozi chiusi è un ulteriore regalo di Natale alle grandi multinazionali che gestiscono le piattaforme del commercio on line. Amazon festeggia e ringrazia!".

È il grido d'allarme lanciato dal presidente della Confcommercio Pescara, Riccardo Padovano, questa mattina in piazza a Pescara "perché vogliamo solo tornare a fare il nostro lavoro. Non vogliamo fare politica ma è chiaro che di fronte a questa situazione la politica deve assumersi le sue responsabilità per salvare il salvabile".

"Lanciamo un appello forte a tutta la politica regionale, dai parlamentari ai consiglieri regionali affinché tutti, di Governo o di Opposizione, facciano squadra per fare uscire l'Abruzzo dalla zona rossa almeno da domenica come altre regioni come la Toscana. Ognuno può fare la propria parte per fare pressione al riguardo e salvare in parte il Natale delle piccole attività commerciali per le quali i prossimi giorni sono fondamentali per evitare un autentico disastro economico. Esiste la possibilità, concessa dall'articolo 24 del Decreto Ristori, che il ministro Roberto Speranza possa derogare dalle tempistiche previste e anticipare la fuoriuscita dell'Abruzzo dalla zona rossa visti i dati confortanti degli indicatori sanitari".

"Ai consumatori lanciamo un appello ad attendere la riapertura delle attività commerciali del territorio per fare gli acquisti di Natale. Anche loro con le loro scelte, evitando di portare i propri soldi fuori dal territorio con gli acquisti on line, possono aiutare il commercio locale a non morire"!.

"Abbiamo lanciato una campagna di manifesti, messaggi social e vetrofanie con lo slogan 'IO COMPRO SOTTO CASA PERCHE' MI SENTO A CASA' proprio per far capire che la città con i suoi negozi e le sue vetrine è anche la casa di tutti i cittadini dove essi vivono, dove conoscono, dove lavorano loro e i propri figli e per questo il circuito locale va aiutato senza indugi in questa fase economica così difficile. È il momento di fare squadra tutti insieme per salvare le piccole attività cittadine",

conclude Padovano.

Durissima anche la Confesercenti che parla di “un disastro senza precedenti” per voce del presidente regionale di Confesercenti Abruzzo Daniele Erasmi e dei presidenti territoriali Raffaele Fava (Pescara), Franco Menna (Chieti), Nino Bertoni (Teramo), Mario Antonelli (L’Aquila) e Filiberto Figliolini (Avezzano), annunciando la convocazione per domani, sabato 5 dicembre, di un’assemblea pubblica sulla piattaforma Google Meet a partire dalle 10.30, “per le nostre imprese vuol dire perdere giorni cruciali negli acquisti di fine anno, un periodo che complessivamente vale anche il 50 per cento del fatturato. Restiamo basiti di fronte alla superficialità, al pressapochismo, alla strumentalizzazione politica protagonisti delle scelte compiute sulla pelle di decine di migliaia di imprese e famiglie”.

“Ora la Regione Abruzzo, inequivocabilmente principale responsabile di questo disallineamento temporale con il resto d’Italia, ha un solo dovere – incalza Confesercenti -: introdurre immediatamente nuovi ristori che compensino questi giorni persi. E garantisca che entro la fine di questo anno le imprese riceveranno i ristori annunciati ad aprile dalla stessa Regione e non ancora arrivati alle imprese abruzzesi per l’incapacità di mettere il bisogno delle persone prima della burocrazia regionale. Non si può assolutamente tollerare un solo giorno di ritardo: Marsilio mobiliti immediatamente la macchina regionale per sanare i sei mesi di ritardo nell’erogazione dei bonus del Cura Abruzzo e trovi le risorse per nuovi ristori”.

L’assemblea di domani è aperta a tutti e nella prima parte sarà organizzata in modalità conferenza stampa con la possibilità di interagire. Si terrà a partire dalle 10.30 su questo indirizzo: <https://meet.google.com/rjy-orop-ueq>